

*Istituito al fine di contrastare  
la diffusione del covid-19*

## Fondo di emergenza per le Chiese orientali

PAGINA 7



Personale medico in un ospedale di Damasco (Afp)

Istituito al fine di contrastare la pandemia del covid-19

## Un fondo di emergenza per le Chiese orientali

«Nei giorni in cui molti fratelli e sorelle delle Chiese in oriente celebrano il Triduo santo della passione, morte e resurrezione del Signore e alla vigilia della festa della Divina misericordia, la Congregazione per le Chiese Orientali, accogliendo l'invito del Santo Padre di non lasciare soli i sofferenti, e tra questi i più poveri nell'affrontare l'emergenza mondiale causata dalla pandemia covid-19, ha istituito il Fondo emergenza Cec (Congregation for the Eastern Churches)». Lo ha reso noto il dicastero vaticano attraverso un comunicato diffuso oggi, sabato 18 aprile, in cui si evidenzia come «grazie all'attiva collaborazione di Cnewa (Catholic Near East Welfare Association) - Pmp (Pontifical Mission for Palestine), sia nelle sedi centrali a New York e in Canada, come pure nei loro uffici locali, e con il costante collegamento con le altre agenzie che compongono la Roaco (Riunione Opere Aiuto Chiese Orientali) si potrà garantire il sostegno ad alcuni interventi, attingendo anche alla colletta di Terra Santa – quest'anno spostata a domenica 13 settembre – che normalmente garantisce i sussidi alla vita delle Chiese in oriente».

«Di ogni intervento – spiega il comunicato – saranno informati il Dicastero per la promozione dello sviluppo umano integrale e la segreteria generale di Caritas Internationalis». Nel concreto, «grazie ai suggerimenti delle nunziature apo-

stoliche», la Congregazione per le Chiese orientali ha deciso da subito di garantire la donazione, a nome del Santo Padre, per la Siria di dieci ventilatori polmonari, in collaborazione con Avsi, da suddividere nelle tre strutture per le quali continua il progetto "Ospedali aperti"; e per la Terra Santa di tre ventilatori polmonari per l'ospedale San Giuseppe di Gerusalemme, oltre all'acquisto e alla fornitura di kit diagnostici per Gaza e un contributo straordinario alle attività dell'Ospedale Holy Family a Betlemme.

«Le segnalazioni provenienti da altri territori – assicura il dicastero orientale – sono allo studio. Nonostante l'incertezza economica, sarà garantito l'aiuto che annualmente la Congregazione destina alle scuole e alle università cattoliche, oltre ai programmi di accompagnamento per il dramma degli sfollati di Siria e Iraq e i rifugiati in Libano e Giordania anche in collaborazione con le agenzie cattoliche che fanno parte della Roaco».

«Da parte di tutti, continui l'impegno della preghiera a Dio Padre perché ci liberi dai mali che affliggono l'umanità, insieme ai gesti di fattiva solidarietà e carità fraterna», conclude con un appello la Congregazione, segnalando che per ulteriori aggiornamenti e per le modalità di contributo al Fondo emergenza Cec è possibile scrivere a roaco@orientchurch.va

